

## CRITERI ATTUATIVI DELLA LINEA D'INTERVENTO CREDITO IN-CASSA

|   |   |
|---|---|
| <p><b>1. FINALITÀ</b></p>   | <p>1. Consentire alle imprese lombarde, con ricadute positive anche sulla filiera dei sub-fornitori, lo smobilizzo dei crediti per prestazioni di beni e/o servizi e/o lavori verso gli Enti Locali con esclusione di quelli che versino in situazioni deficitarie o di dissesto finanziario ai sensi della normativa vigente (TUEL).</p>   |
| <p><b>2. DOTAZIONE</b></p>  | <p>1. <b>Plafond operazioni di acquisto crediti pro soluto:</b> 1 MLD€, a valere su risorse delle società di factoring (Intermediari) che saranno convenzionate;</p> <p>2. <b>Fondo di garanzia:</b> 50 Mln€ a valere su risorse di Finlombarda S.p.A.;</p> <p>3. <b>Fondo Funzionamento CREDITO In-CASSA:</b> 19 Mln€, ivi compresi gli oneri di gestione, a valere su risorse regionali destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti a favore delle imprese, mediante contributi ad abbattimento oneri;</li> <li>• alla copertura mediante controgaranzia a favore di Finlombarda S.p.A. delle prime perdite conseguenti l'eventuale mancato pagamento da parte degli Enti Locali alla scadenza dei termini concordati.</li> </ul> |
| <p><b>3. SOGGETTI BENEFICIARI</b></p>                             | <p>1. PMI e Grandi imprese aventi i seguenti requisiti:</p> <p>A. singole in qualunque forma costituite;</p> <p>B. con sede legale o operativa in Lombardia;</p> <p>C. iscritte al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda;</p> <p>D. appartenenti ad uno qualsiasi dei settori di attività ATECO 2007, con l'eccezione di quelli rientranti nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea;</p>  |
| <p><b>4. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA CREDITO IN-CASSA</b></p> | <p>1. <b><u>Cessione pro-soluto dei crediti delle imprese verso i Comuni, le Unioni di Comuni e le Province lombarde (di seguito, per brevità, gli "Enti Locali")</u></b>; il plafond complessivo, pari a 1MLD€, è destinato per il 70% a sostegno delle imprese che vantano crediti nei confronti dei Comuni e delle Unioni di Comuni lombardi e per il 30% a sostegno delle imprese che vantano crediti nei confronti delle Province lombarde.</p> <p>2. <b><u>Contributo abbattimento oneri a favore delle imprese</u></b> nella misura di 0,75 punti percentuali a valere sull'onerosità dell'operazione di cessione pro- soluto del credito.</p>   |

**CRITERI ATTUATIVI DELLA LINEA D'INTERVENTO CREDITO IN-CASSA**

|  |  |
|--|--|
|  | <p>3. <b>Fondo di garanzia:</b> garanzia dell'80% sul singolo credito con un plafond complessivo di 50Mln€, in proporzione agli importi effettivamente acquistati dai factor. La garanzia interviene a copertura delle prime perdite derivanti dal mancato pagamento da parte degli Enti Locali debitori degli importi dovuti alla società di factoring;</p> <p>4. <b>Fondo di controgaranzia</b> a copertura delle prime escussioni del Fondo di garanzia.</p>  |
| <b>5. SPESA AMMISSIBILE</b>                    | <p>1. Crediti certi, liquidi ed esigibili scaduti al momento della presentazione della domanda.</p> <p>2. Di importo minimo pari a € 10.000,00.</p> <p>3. Di importo massimo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 1.300.000,00 per i crediti verso le Province e i comuni capoluogo di Provincia</li> <li>- € 750.000,00 per i Comuni e le Unioni dei comuni lombardi</li> </ul> <p>4. I limiti massimi sopradetti sono pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 1.500.000,00 per i crediti verso le Province e i comuni capoluogo di Provincia;</li> <li>- € 950.000,00 per i crediti verso i Comuni e le Unioni di Comuni;</li> </ul> <p>laddove l'impresa all'atto della presentazione della domanda, assuma specifico impegno, mediante dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 ,a liquidare a sua volta i propri sub-fornitori.</p> |
| <b>6. REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ</b> | <p>1. I crediti verso gli Enti Locali devono essere scaduti al momento della presentazione della domanda da parte dell'impresa ed essere stati oggetto di certificazione ai sensi del DM 25 giugno 2012.</p> <p>2. I crediti verso gli Enti Locali possono essere afferenti sia a spese di parte corrente (Titolo I), che a spese di parte capitale (Titolo II)</p>  |
| <b>7. MODALITÀ</b>                             | <p>1. Cessione immediata della/e fattura/e, sostenimento degli interessi, up front (comprensivi di qualunque altra spesa/commissione), da parte delle imprese fino al rimborso dell'Ente.</p>  |
| <b>8. DURATA MASSIMA</b>                       | <p>1. All'atto di adesione l'Ente Locale indicherà una durata massima entro cui si impegna a pagare le fatture che non potrà eccedere gli 8 mesi per le partite correnti, 12 mesi per quelle in conto capitale.</p> <p>2. Per le sole fatture relative a spese in conto capitale, l'Ente Locale può estendere la durata massima per il</p>   |

**CRITERI ATTUATIVI DELLA LINEA D'INTERVENTO CREDITO IN-CASSA**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
|                             | <p>pagamento sino a 18 mesi, fatto salvo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica con particolare riferimento all'obiettivo di patto di stabilità interno ed alle norme regolanti l'indebitamento, provvedendo di conseguenza alle opportune formalità amministrative e contabili.</p>  |
| <b>9. MANCATO PAGAMENTO</b> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Se l'Ente locale non paga alla scadenza indicata, dietro richiesta dell'Ente stesso verranno accordati fino a ulteriori 2 mesi per il rientro sulle partite di parte corrente, fino a ulteriori 6 mesi per quelle di parte capitale entro i quali l'Ente sosterrà interessi di mora ad un tasso del 5% finito corrisposti alla Società di Factoring.</li> <li>2. Se alla nuova scadenza l'Ente Locale non avesse ancora pagato, la Società di factoring escuterà la garanzia e Finlombarda subentrerà nel credito con l'Ente che sarà tenuto a rimborsare Finlombarda entro 2 mesi debiti di parte corrente, entro 12 mesi quelli di parte capitale ed applicando un tasso di mora del 5% finito.</li> </ol>   |
| <b>10. EROGAZIONE</b>       | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'erogazione del corrispettivo della cessione pro-soluto del credito avverrà in un'unica soluzione anticipata dalla società di <i>factoring</i> all'impresa al netto delle commissioni di up-front.</li> <li>2. Il contributo abbattimento oneri sarà erogato in un'unica soluzione anticipata a favore delle imprese.</li> </ol>  |
| <b>11. REGIME DI AIUTO</b>  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli aiuti saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea "de minimis".</li> <li>2. Dichiarazione secondo la quale i beneficiari non rientrano nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006.</li> <li>3. Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo.</li> <li>4. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, che indichi che i beneficiari non rientrano fra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.</li> </ol> |